

 	<p><b>IC SCIANNA- CIRINCIONE"</b>  <b>ad indirizzo musicale</b></p> <p><b>Via De Spuches, n.4 - 90011 BAGHERIA (PA)</b>  <b>C.F. 90026560822 - C.M. PAIC8BU00A</b>  <b><u>PEC: paic8bu00a@pec.istruzione.it</u></b>  <b><u>PEO: paic8bu00a@istruzione.it</u></b>  <b>091/ 963714 – 091/8942312</b>  <b><u>http://www.scuolascianna.edu.it</u></b></p>	 
--	---	--

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-BAGHERIA  
Prot. 0000781 del 30/09/2024  
IV (Uscita)

## Piano Annuale per l’Inclusione

**Anno Scolastico 2024/2025**

**Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 e note MIUR del 27/6/2013 e 22/11/2013**

Deliberato dal collegio dei docenti in data 26/09/2024

*Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività della nostra Istituzione Scolastica.*

### **✚ PREMESSA**

Il processo di inclusione degli alunni con disabilità è un “continuum” complesso ed articolato che richiede competenze, risorse e un lavoro di coordinamento in una logica di interscambio di esperienze tra tutti gli “attori” coinvolti. L’intervento formativo della scuola, quindi, viene realizzato in raccordo con le famiglie, i servizi medici specialistici e gli operatori specializzati, attraverso un percorso educativo-didattico che mira a far acquisire specifiche "competenze" ad ogni alunno, intese come "saper fare qualche cosa di ben definito", in armonia con lo sviluppo della propria personalità. Esso si inserisce nel progetto di vita, percorso formativo globale che riguarda non soltanto la scuola, ma anche gli aspetti sociali e lavorativi futuri, richiede continuità e orientamento, e stretti collegamenti alle azioni di tutorato, che è fatto di mediazioni educative, culturali e sociali e non di sostituzione dell’autonomia personale. In questa ottica, la nostra scuola opera al fine di garantire quelle pari opportunità e quella “apertura delle scuole a tutti” sancite dagli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, differenziando le proposte e individualizzando gli insegnamenti.

### **✚ FINALITA’**

Il Piano è finalizzato a favorire il processo di inclusione degli alunni BES nel gruppo-classe e all’interno della scuola in generale, a favorire l’apprendimento, lo sviluppo globale della personalità, l’autonomia, attraverso processi formativi di accoglienza, sostegno, rimotivazione e autostima. Esso, quindi, è finalizzato alla prevenzione dell’insuccesso attraverso la valorizzazione delle potenzialità ed il graduale superamento degli ostacoli.

## ✚ OBIETTIVI

In generale, gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche dell'utenza.
- Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.
- Garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità assicurando l'azione educativa per tutta la durata del tempo-scuola.
- Favorire programmazioni e progetti didattico-educativi rispondenti alle singole esigenze.
- Promuovere l'acquisizione dell'autostima personale.
- Sviluppare le potenzialità.
- Acquisire abilità specifiche a livello cognitivo e relazionale.
- Favorire una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'interazione.
- Costruire relazioni positive tra i soggetti nel rispetto e nell'accettazione della diversità.
- Favorire intensi legami di amicizia, di aiuto e di effettiva integrazione degli alunni con disabilità.

## ✚ IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) introdotto prima dall'INVALSI poi dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla CM 8/2013 si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'*impiego calibrato*, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

L'espressione "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano compresi servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura ecc..

### **I Bisogni Educativi Speciali comprendono diverse categorie:**

- **Disabilità:** condizione di handicap in relazione alle barriere che la persona incontra davanti a sé
- **Disturbi evolutivi specifici:** oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività; mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

### **- Alunni con disturbi specifici DSA** (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)

La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

### **- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale:**

coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno; alunni, inoltre, che provengono da un ambiente socioeconomico e culturale deprivato.

**Pertanto, rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.**

### **LA FORMALIZZAZIONE DEI BES**

Quando c'è un alunno con BES nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” (in inglese “know-how”); per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il riconoscimento formale (**con verbalizzazione motivata**) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell'alunno con BES diverso dalla disabilità.

### **RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE**

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

<b>A. Rilevazione dei BES presenti A.S. 2024/2025:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>94</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>92</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>23</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>6</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>7</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>7</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>10</b>
➤ <b>Alunni stranieri (NAI)</b>	<b>3</b>
➤ <b>Altro:</b>	<b>2</b>
<b>Totali</b>	

N° PEI redatti dai GLO nell' A.S. 2023/2024	90
A.S. 2024/2025 N° PEI provvisori di nuova certificazione	3
A.S. 2024/2025 N° PEI provvisori per aggravamento	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'A.S. 2023/2024	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'A.S. 2023/2024	32

### PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto, l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza che vengono esplicitati nella Tabella Riassuntiva di seguito allegata:

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe/di interclasse/di intersezione</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni con disabilità	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e						<b>X</b>

aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: strutture e strumenti destinati ad attività di inclusione				X	
Altro: luoghi destinati ad attività di inclusione				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti come soggetti BES avranno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ad uno specifico piano:

- Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati.
- Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES che rientrano nei NAI (alunni neoarrivati in Italia).

Nei predetti piani si espliciteranno gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani sopradetti.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;

b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento.

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’attenzione per le preferenze dell’alunno, la cura della prossemica, l’ascolto, il “registro” e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

Nella tabella seguente vengono esplicitati gli obiettivi per l’incremento dell’inclusività per il prossimo anno:

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Premessa:**

Il Ministero dell’Istruzione, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, ha introdotto un nuovo modello nazionale di PEI (uno per grado di istruzione: infanzia, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado) ed ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità adottandone le relative Linee Guida. Il nuovo PEI è stato adottato dalla nostra istituzione scolastica a partire dall’anno scolastico 2022/2023.

L’articolo 2 del DI n. 182/2020 elenca le caratteristiche del nuovo PEI, indicando altresì chi deve redigerlo e approvarlo.

### **Il PEI:**

- è elaborato e approvato dal GLO;
- tiene conto dell’accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento (che ricomprende la DF e il PDF), avendo particolare cura all’indicazione dei facilitatori e delle barriere (all’apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell’OMS;
- attua le indicazioni di cui all’articolo 7 del D.lgs. 66/2017;
- è redatto a partire dalla scuola dell’infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- è strumento di progettazione educativo-didattica;
- ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare;

- nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- esplicita la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- esplicita la proposta degli interventi di assistenza igienica e di base;
- esplicita la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

### **Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: attività finalizzate al reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

**Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**GLI (Dirigente Scolastico, che lo presiede, docenti di sostegno, docenti curricolari coordinatori di classi, di intersezione e di interclasse in cui sono presenti alunni con disabilità certificati ai sensi della L.104/92, FF.SS., Referente del gruppo dei docenti di sostegno, Referente DSA/BES, Referente abusi e maltrattamenti, operatori specialisti ASP, enti, associazioni ed eventualmente personale ATA):** Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

**Funzioni Strumentali area 1 (Gestione PTOF della scuola); area 2 (Inclusione e benessere a scuola); 3 (Gestione degli interventi a favore degli alunni); area 4 (Valutazione e autovalutazione d'istituto) e area 5 (Gestione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione):** collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione nonché alla progettazione di azioni volte al raggiungimento di una serena e fattiva inclusione degli alunni.

**Consigli di classe, di intersezione e interclasse/Team docenti:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

**Docenti di sostegno:** Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Assistente alla comunicazione:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici, partecipazione al GLO.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola e la possibilità di partecipazione a seminari sulla dislessia e sui BES. In particolare, la scuola partecipa attivamente alla formazione promossa dall'Ambito Territoriale 21; inoltre, partecipa anche alle misure di accompagnamento previste dal MIM nella transizione al nuovo PEI.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le FF.SS. e i referenti coinvolti hanno fornito documenti, materiali e suggerimenti per le verifiche e le valutazioni degli alunni BES e DSA/ADHD, sulla base della L 170/2010; si rimanda, inoltre, al DM 5669/2011, al Decreto attuativo della L 170/2010 e alla Nota INVALSI per lo svolgimento delle prove degli alunni con BES; per la valutazione degli alunni disabili si rimanda all'art. 16 della L 104/92 e parte terza delle Legge per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009). Si rimanda, infine, al D.lgs. n.62/2017 e al D.lgs. n.66/2017 rispettivamente per la valutazione del primo ciclo di Istruzione e per l'inclusione scolastica.

I team e i consigli di classe, di interclasse e intersezione attivano strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive basandosi su:

- \_ osservazioni che definiscono un *assessment* (valutazione iniziale)
- \_ osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica (valutazione in itinere)
- \_ osservazioni programmate che definiscono gli obiettivi raggiunti e le competenze in uscita (valutazione finale).

Il tutto in un'ottica di valutazione formativa.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico

- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Assistenti alla Comunicazione
- Funzioni strumentali
- Referenti DSA/BES
- Referenti EIAM
- Referenti GOSP
- Referenti del gruppo dei docenti di sostegno
- Personale ATA
- Personale CS
- Psicopedagogisti

Tutti i soggetti coinvolti si propongono, quindi, di organizzare le azioni attraverso una didattica inclusiva e metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali, learning by doing (musica, pittura, ceramica, teatro, sport ecc...)
- Attività per piccoli gruppi
- Attività di apprendimento cooperativo
- Attività a classi aperte
- Tutoring / peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Modeling

### **Progetti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**

Verranno proposti progetti finalizzati alla promozione dei processi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

### **Progetti Scuola Sec. di I°**

Eventuali progetti **PON o PNRR:**

- **progetto di ippoterapia “A scuola di equitazione”**, con istruttori qualificati. Tale progetto ha lo scopo di migliorare l'autostima dell'alunno attraverso il rapporto con il cavallo, sviluppare schemi motori globali corretti, promuovere i processi di comunicazione, espressione e condivisione delle esperienze. L'ippoterapia è consigliata sia per soggetti con problemi neuromotori sia per quelli con disturbi relazionali e della personalità.
- Progetto **“Musical-mente”** con la formazione del gruppo dei tamburina, il quale, oltre a far acquisire abilità e competenze specifiche della disciplina, contribuisce a migliorare la personalità di ciascun allievo aiutandolo a relazionarsi meglio con il resto del gruppo, attraverso il rispetto delle regole e della convivenza civile.
- **Progetto ceramica** per favorire la manualità e l'apprendimento attivo degli alunni.
- **Progetto teatro** che favorisce il lavoro di gruppo, la collaborazione e l'apertura verso l'altro in vista di un obiettivo comune.
- **Progetto “Gruppo Sportivo Scolastico”** finalizzato anche alla preparazione dei Gruppi sportivi studenteschi; esso vuole educare a corretti stili di vita, alla

socializzazione e all'integrazione.

- **Progetto potenziamento delle lingue straniere** (per il conseguimento della certificazione esterna Trinity, DELF, DELE) al fine di migliorare e potenziare la competenza comunicativa in lingua straniera la quale, incentrata su un approccio umanistico-affettivo, permette di conoscere meglio se stessi e gli altri. Tale esigenza è stata alimentata anche dai vari progetti Erasmus a cui la nostra scuola sta partecipando ed incoraggiata dalla particolare cura che gli enti certificatori hanno nel valorizzare ciascun allievo individualmente. Tali interventi mirano, quindi, alla realizzazione di un progetto di vita, di un percorso formativo globale che riguarda non soltanto la scuola, ma anche gli aspetti sociali e lavorativi futuri, richiede continuità e orientamento, e stretti collegamenti alle azioni di tutorato, che è fatto di mediazioni educative, culturali e sociali e non di sostituzione dell'autonomia personale.

Gli alunni con disabilità della nostra scuola partecipano a tutte le attività didattiche e laboratoriali che la scuola propone in base ai loro bisogni ed interessi e nel rispetto delle loro reali capacità e ritmi di apprendimento al fine di favorire il loro processo di integrazione e di inclusione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili; procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili; progetti territoriali integranti.

Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio; partecipazione alla Rete di scuole "**Bab el Gherib**", che mira alla prevenzione e la lotta alla dispersione scolastica e lo sviluppo di iniziative integrate sul territorio per il pieno successo formativo dei giovani, l'affermazione dei principi dell'occupabilità, dell'imprenditorialità, e delle pari opportunità e la realizzazione di molteplici iniziative per la promozione della legalità, l'animazione socio-culturale, la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali e l'individuazione di linee di sviluppo sostenibile; rapporti con la rete di ambito 21; relazioni con l'**Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica** e partecipazione ad eventuali progetti Drop out in collaborazione con l'Osservatorio di Area contro la Dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo e con gli assessori alle Politiche Sociali e alla Cultura del comune di Bagheria. Tali interventi coinvolgeranno gli alunni della nostra scuola in istruzione familiare in attività laboratoriali in orario pomeridiano per la preparazione al conseguimento della licenza media; rapporti costanti con gli Operatori dell'**UVM** di Bagheria servizio di neuropsichiatria infantile, dell'**ASL** di Palermo "**Aiuto Materno**" per i disturbi dello spettro autistico. Collaborazione con l'équipe dell'**AIAS** di Bagheria in merito alle attività extracurricolari degli alunni diversamente abili.

Adesione al progetto "**SIAM**": Servizi integrativi aggiuntivi e Migliorativi in favore degli alunni con disabilità.

Disponibilità ad eventuale tirocinio degli assistenti **ASACOM**.

Partecipazione ai **progetti PNRR: Piano nazionale di ripresa e resilienza per il biennio 2023/2025:**

- **Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (DM 170/2022) - (DM41/2024)**
- **Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (DM 65/2023)**

Partecipazione a **Progetti Formativi con l'Università degli Studi di Palermo** – Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale e con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Tali progetti che vedono coinvolti studenti universitari nelle attività di tirocinio nel mondo della

scuola e del lavoro in genere svolgono sia una funzione formativa sia di orientamento formativo e professionale. Nella nostra istituzione scolastica i tirocinanti hanno l'opportunità di collaborare coi docenti e con tutto il personale della scuola per individuare strategie d'insegnamento efficaci in situazioni di forte multiculturalismo al fine di migliorare le competenze linguistiche, le prestazioni scolastiche e l'integrazione e l'inclusione degli alunni NAI.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La nostra scuola considera indispensabile ogni forma di dialogo e di collaborazione con la famiglia, si apre quindi al libero confronto e alla comunicazione al fine di poter effettuare interventi educativi e didattici mirati. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, di interclasse e di intersezione/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la partecipazione al GLO
- la condivisione delle scelte effettuate
- l'individuazione di bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

I Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione, anche con il supporto dei referenti BES/DSA/SOSTEGNO, elaborano PEI/PDP calibrandoli ai bisogni degli alunni in un'ottica inclusiva, rispondendo così alle esigenze che vanno dal singolo all'intero gruppo-classe, individuando gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Inoltre, al fine di garantire il successo formativo, anche l'orario settimanale della classe viene calibrato dando priorità alle esigenze didattiche e terapeutiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Risorse materiali: laboratori (orto didattico, ceramica, pittura, teatro, lab. Informatico e scientifico, ludico-manuale, ludico-motoria-musicale, musica, sport), palestre, attrezzature Informatiche e software didattici. Per la rimozione delle barriere funzionali al diritto all'inclusione, relativo agli studenti con svantaggio socio-economico, la scuola, ove possibile, intende dotarsi di un primo nucleo di materiale didattico (libri di testo, ecc.) da dare in comodato d'uso nei casi di necessità e da implementare negli anni. Intende, inoltre, utilizzare strumentazione informatica e software specifici per studenti CD, DSA, BES, con programmi di supporto all'apprendimento delle varie discipline.

La scuola parte dal presupposto fondamentale che la piena inclusione si ha quotidianamente in primis all'interno del gruppo-classe; attraverso tutti i progetti inclusivi e mediante la messa in atto di strategie miranti all'inclusione, che diventano buone pratiche quotidiane.

Risorse umane: Dirigente Scolastico, psicologi, psicopedagogisti / logopedisti, docenti specializzati e curricolari, assistenti ASACOM, personale ATA, personale CS, operatori dei servizi integrativi aggiuntivi e migliorativi, referenti BES/DSA/SOSTEGNO/EIAM, FF.SS.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Progetto Accoglienza e le azioni di Continuità e Orientamento interno ed esterno già previste nel PTOF, rivestono un'importanza notevole e mirano a far vivere con serenità e minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per quanto riguarda, in particolare, gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali in ingresso, si provvederà al loro inserimento nel contesto più adatto. Inoltre, la nostra istituzione scolastica si adopera in maniera attiva per favorire l'accoglienza e il processo di inclusione degli alunni stranieri (**vedi protocollo di intesa per alunni stranieri allegato al presente Piano**).